



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

il Direttore

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**

Protocollo Generale - U

N. 0010863

del 22/07/2019



Gestione WEB

Al Presidente
Al Direttore Generale
Al Direttore del Dipartimento Terremoti
Ai Direttori di Sezione
Al Responsabile del Centro Allerta Tsunami (CAT)
Al Responsabile dell'Ufficio Stampa
Alla Segreteria della Presidenza
Al Responsabile del Centro Servizi Informativi
Al Responsabile del Centro Servizi Patrimonio ed Infrastrutture
Al Responsabile del Centro di Pericolosità Sismica (CPS)
Al Referente del Coordinamento del Gruppo di Lavoro INGV Terremoti
Al Referente dell'Unità Tecnica Web e Social
Al Referente del Supporto alle emergenze
Ai Referenti dei Gruppi Operativi INGV
Al Referente del Centro Operativo Emergenza Sismica (COES)
Ai Responsabili nazionali delle LdA Ricerca Terremoti

Al Sig. Andrea OVIS

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegato Decreto del Presidente n. 114/2019 del 12/07/2019 concernente:
Protocollo di ente per la gestione delle emergenze sismiche e da maremoti e Istituzione
dell'Unità di Crisi

Dot. Giovanni TORRE



Decreto n. 114

Oggetto: Protocollo di ente per la gestione delle emergenze sismiche e da maremoti e Istituzione dell'Unità di Crisi

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto legislativo del 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

VISTO il Decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO lo Statuto dell'INGV emanato con Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 424 del 15 settembre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 27 del 2 febbraio 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) dell'INGV emanato con Decreto del Presidente n. 45 del 21 febbraio 2018;

VISTO il Piano Triennale di Attività INGV per il triennio 2018-2020 e, in particolare, le tematiche della Linea di Attività "Servizi e ricerca per la società" nell'ambito del Dipartimento Terremoti;

VISTI gli accordi definiti nell'Allegato A della Convenzione DPC-INGV vigente e in particolare le attività codificate per garantire la preparazione e la gestione dell'attività tecnico-scientifica in emergenza sismica;

VISTO il Decreto del Presidente n. 337 del 15 luglio 2015 relativo alla "Formalizzazione dei gruppi operativi INGV in emergenza sismica" con cui sono stati creati i 5 gruppi operativi EMERGEO, EMERSITO, QUEST, SSMIKO, IES e VISTI i successivi aggiornamenti relativi ai protocolli operativi (Decreto del Presidente n. 206 del 25 luglio 2018);

VISTO il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018, concernente anche ruolo e compiti dell'INGV nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

SENTITI i Direttori di Dipartimento e i Direttori di Sezione,

DECRETA



Art. 1

(Protocollo di ente per la gestione delle emergenze sismiche e da maremoti)

A partire dalla data del presente decreto viene regolamentata la gestione delle emergenze sismiche e da maremoti secondo il presente protocollo che stabilisce tempi, azioni, ruoli e responsabilità per le attività in sede e in area epicentrale e per l'organizzazione e diffusione delle informazioni, sulla base di procedure definite a priori. Il presente Protocollo include la descrizione delle modalità di avvio di un'emergenza sismica e da maremoti, l'attivazione e il funzionamento dell'Unità di Crisi - istituita come qui descritta, sia per i suoi obiettivi che per i suoi componenti - e le condizioni di chiusura dell'emergenza. Le azioni qui descritte sono necessarie per gestire il coordinamento all'interno dell'Istituto fra tutte le entità operative per le emergenze sismiche, per garantire il flusso informativo interno, quello verso il Dipartimento di Protezione Civile (DPC), i media e il pubblico. Ogni 3 anni si procede a verifica ed eventuale aggiornamento delle procedure stesse.

Art. 2

(Avvio dell'emergenza sismica e da maremoti e Attivazione dell'Unità di Crisi)

A seguito di terremoti di magnitudo $M \geq 5.0$ in Italia e/o di potenziali maremoti prodotti da terremoti di magnitudo $M \geq 5.5$ nell'area di competenza del CAT (vedi Allegato 1), l'INGV entra in stato di emergenza sismica o da possibile maremoto. Il Presidente INGV può dichiarare l'inizio di un'emergenza, ove lo ritenga necessario, anche sotto le soglie di magnitudo su riportate. Il flusso di comunicazione interno all'INGV per l'avvio dell'emergenza è descritto nell'Allegato 2.

Il Presidente, valutata la situazione con il Direttore del Dipartimento Terremoti, con il Direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti (ONT) e, in caso di possibile maremoto, con il Direttore del Centro Allerta Tsunami (CAT), convoca per le vie brevi l'Unità di Crisi, istituita come da presente Decreto.

L'Unità di Crisi viene convocata d'ufficio in caso di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale da terremoto o maremoto (vedi art. 24 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018, Codice della Protezione Civile, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018) e a supporto del Comitato Operativo convocato presso il DPC.

Art. 3

(Obiettivi dell'Unità di Crisi)

Convocata e presieduta dal Presidente o da un suo delegato, l'Unità di Crisi è l'organo che ha il compito di gestire e coordinare tutte le attività dell'INGV in caso di emergenza sismica o da maremoto.

L'Unità di Crisi ha il ruolo di:



1. garantire all'interno dell'INGV l'attivazione e il coordinamento fra tutte le entità operative per le emergenze sismiche e da maremoto (amministrativi, segreteria, gruppi operativi, ecc.), sia nelle sedi INGV che nelle aree coinvolte dall'emergenza;
2. acquisire informazioni multidisciplinari sull'evento e sulla zona colpita (geologia, tettonica, faglie attive, sismicità precedente, geodesia, geochimica, pericolosità sismica, ecc.);
3. garantire che le informazioni sopra descritte vengano rese condivisibili in tempo reale a tutte le entità operative dell'INGV;
4. garantire la comunicazione verso il DPC (come da Allegato A della Convenzione vigente), il Comitato Operativo, la Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.), qualora venga attivata, e la Commissione Grandi Rischi;
5. alimentare e armonizzare in maniera coordinata e sistematica, con la collaborazione dell'Ufficio Stampa INGV e del Gruppo di Lavoro INGVterremoti, la comunicazione verso i media e il pubblico, anche mediante comunicati stampa e conferenze stampa;
6. attivare il Centro Operativo Emergenza Sismica (COES), nel caso di attivazione della Di.Coma.C.;
7. garantire le necessità tecniche e amministrative (personale, spese, fondi, sicurezza, ecc.) per la gestione dell'emergenza e, attraverso l'Amministrazione Centrale (AC), garantire l'immediata fruibilità delle stesse.

Art.4

(Composizione dell'Unità di Crisi e Ruoli dei Componenti)

L'Unità di Crisi è costituita da un **Nucleo Ristretto** che opera per tutte le emergenze e da un **Gruppo di Supporto**, costituito separatamente per ogni singola emergenza, a garantire uno specifico sostegno tecnico-scientifico.

Composizione Nucleo Ristretto dell'Unità di Crisi

- Presidente, Responsabile dell'Unità di Crisi
- Direttore Generale, Responsabile amministrativo dell'Unità di Crisi
- Direttore del Dipartimento Terremoti, Coordinatore dell'Unità di Crisi
- Direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti (ONT)
- Responsabile del Centro Allerta Tsunami (CAT) (se l'allerta è legata a un evento potenzialmente tsunamigenico)



- Responsabile dell'Ufficio Stampa
- Struttura Tecnica (ST) composta da:
 - Segreteria dell'Unità di Crisi (garantita da AC)
 - Supporto Sistemi Informatici (Centro Sistemi Informatici, AC)
 - Supporto Tecnico, Logistico e Automezzi (Settore Patrimonio e Infrastrutture, AC)

Composizione Gruppo di Supporto dell'Unità di Crisi, specifico per ogni emergenza

- Il Direttore o i Direttori delle Sezioni territorialmente competenti per l'emergenza, individuato/i dal Nucleo Ristretto
- Responsabile del Centro di Pericolosità Sismica (CPS)
- Referente del Coordinamento del Gruppo di Lavoro INGVTerremoti
- Referente dell'Unità Tecnica Web e Social
- Referente del Supporto alle emergenze
- Uno o più referenti dei Gruppi Operativi INGV
- Referente del Centro Operativo Emergenza Sismica (COES)
- Responsabili nazionali delle LdA Ricerca Terremoti o loro delegati, che individuano i ricercatori che abbiano competenza specifica per il fenomeno in corso e che possano contribuire agli studi necessari per il suo inquadramento
- Referenti per le piattaforme di condivisione di dati e documenti in emergenza

Tutti i componenti del Nucleo Ristretto e del Gruppo di Supporto dell'Unità di Crisi, in caso di impossibilità a garantire la dovuta presenza, possono nominare per le vie brevi un delegato di loro fiducia a sostituirli, anche temporaneamente, fino a cessazione di ogni loro impedimento.

Art. 5
(Funzionamento)

L'Unità di Crisi-Nucleo Ristretto è convocata per le vie brevi dal Presidente (anche tramite suo delegato o attraverso la propria segreteria) a partire dall'avvio dell'emergenza presso la **Sede INGV** di Roma o in altra sede nel caso risulti più funzionale alla gestione dell'emergenza. Per il personale che si trova fuori dalla Sede di convocazione dell'Unità di Crisi la partecipazione può avvenire mediante videoconferenza.

L'Unità di Crisi si riunisce in diverse modalità a seconda della tipologia di emergenza, della sua evoluzione temporale e delle richieste che INGV riceve. Nei momenti apicali l'Unità di Crisi-Nucleo Ristretto può rimanere riunita continuamente, convocando periodicamente il Gruppo di Supporto in toto o limitatamente ad alcuni suoi componenti. Inoltre, il Responsabile e il Coordinatore dell'Unità di Crisi possono indire riunioni su tematiche specifiche definite secondo necessità. In caso di emergenza mista sismico-



vulcanica, l'attività dell'Unità di Crisi qui descritta si integrerà con quella prevista per le emergenze vulcaniche.

All'avvio dell'emergenza, l'Unità di Crisi garantisce che vengano attivate le Turnazioni Aggiuntive del personale necessario ad assicurare la piena operatività e gestione dell'emergenza (Allegato 3). I Gruppi Operativi seguono, nelle loro attività, i propri Protocolli (Decreti Presidenziali n. 337 del 15/07/2015, n. 206 del 25/07/2018 e aggiornamenti successivi) e utilizzano una unica piattaforma GIS per la condivisione dei dati con l'Unità di Crisi. Inoltre l'Unità di Crisi disporrà anche di una piattaforma di condivisione dei documenti di cui garantirà il continuo aggiornamento.

L'Unità di Crisi disporrà di un finanziamento che verrà deliberato di anno in anno e verrà stanziato presso l'AC, affinché sia facilmente fruibile in caso di emergenza.

Art. 6

(Chiusura dell'emergenza sismica e/o da maremoto)

La fine dello stato di emergenza sismica e/o da maremoto viene dichiarata dal Presidente. A essa segue la chiusura delle attività dell'Unità di Crisi.

Allegati

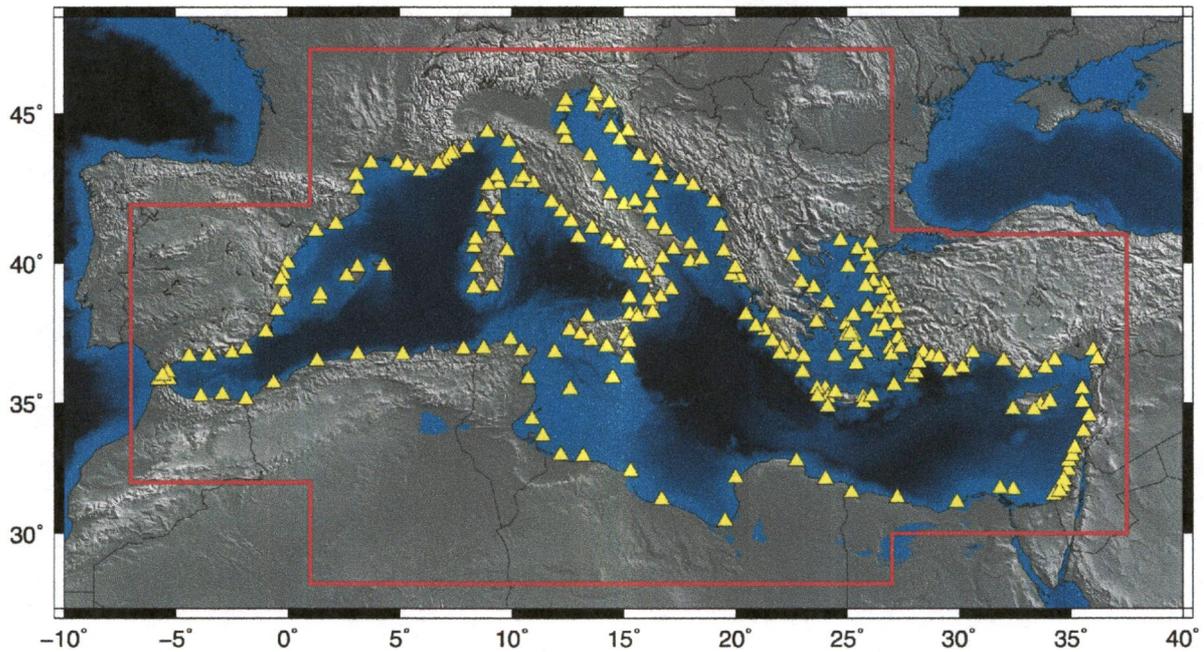
- 1) Definizione dell'area mediterranea di competenza del CAT;
- 2) Flusso di comunicazione per l'attivazione dell'emergenza sismica e/o da maremoto;
- 3) Turnazioni da attivare in emergenza a supporto dell'Unità di Crisi e delle attività necessarie in sede e in area epicentrale.

Roma, 12/07/2019

Prof. Carlo DOGLIONI



Definizione dell'area mediterranea di competenza CAT



Entro la linea rossa è rappresentata l'area di competenza del CAT. Il poligono è definito dai seguenti punti:

Latitudine, Longitudine (iniziando dall'estremo in basso a sinistra)

- 28.00, 1.00
- 32.00, 1.00
- 32.00, -7.00
- 42.00, -7.00
- 42.00, 1.00
- 47.00, 1.00
- 47.00, 27.00
- 41.15, 27.00
- 41.15, 29.50
- 41.00, 29.50
- 41.00, 37.50
- 30.00, 37.50
- 30.00, 27.00



28.00, 27.00

28.00, 1.00

I triangoli gialli sono i Forecast Point (FP).

Allegato 2

Flusso di comunicazione per l'attivazione dell'emergenza sismica e/o da maremoto

Il flusso di comunicazione interno all'INGV per l'avvio dell'emergenza sismica e/o da maremoto è regolamentato dal Protocollo della Sala della Sorveglianza Sismica e Allerta Tsunami di Roma. Tale flusso, attivato dal Turnista sismologo/CAT, coinvolge il Funzionario sismico e/o CAT a seconda di quale emergenza sia stata attivata, il Direttore dell'ONT, il Presidente INGV, il Direttore del Dipartimento Terremoti, il referente INGV in Comitato Operativo, il Responsabile dell'Ufficio Stampa, il reperibile del Coordinamento del GdL INGVterremoti, i referenti dei Gruppi Operativi e i membri dell'Unità di Crisi.

Il flusso di comunicazione interno all'INGV, definito nei Protocolli della Sala di Sorveglianza Sismica e Allerta Tsunami e dei Gruppi Operativi, può subire variazioni in base ad eventuali cambiamenti dei flussi ivi descritti.

Il flusso di comunicazione interno all'INGV è conforme alle indicazioni incluse nell'Allegato A dell'Accordo Quadro DPC-INGV e si considera aggiornato automaticamente in base ad eventuali variazioni di quest'ultimo.



Allegato 3

Turnazioni aggiuntive da attivare in emergenza a supporto dell'Unità di Crisi e delle attività necessarie in sede e in area epicentrale

Nei casi specificati nell'Art. 2 del presente Protocollo, l'INGV entra in emergenza sismica o da possibile maremoto. Contestualmente, i Ruoli sempre reperibili devono entrare in servizio a supporto dell'Unità di Crisi e delle attività necessarie a gestire l'emergenza in atto. Altri ruoli sotto specificati si devono attivare in Reperibilità temporanea (reperibilità che dura quanto lo stato di emergenza).

Ruoli sempre reperibili (365 gg/24H)

Sala di Sorveglianza Sismica e Allerta Tsunami di Roma

- I turnisti RISERVA, già previsti dal Protocollo della Sala della Sorveglianza Sismica, in emergenza devono entrare in turno aggiuntivo per collaborare con i turnisti in servizio per la localizzazione e comunicazione di tutti gli eventi sismici come previsto dalla Matrice di Comunicazione (Allegato A, Accordo Quadro DPC-INGV 2012-2021).
- Il Funzionario sismico/CAT deve entrare in servizio a seconda dell'emergenza in atto per garantire la comunicazione immediata e diretta al DPC e per una efficiente gestione delle attività di sorveglianza.

Unità di Crisi - Nucleo Ristretto

- Struttura Tecnica (ST):
 - Reperibile per il Supporto Sistemi informatici (Centro Sistemi Informatici, AC) entra in servizio per garantire il miglior funzionamento dei sistemi informatici in base alle esigenze dell'UdC.
 - Reperibile per il Supporto Tecnico, Logistico e Automezzi (Settore Patrimonio e Infrastrutture, AC) entra in servizio per garantire assistenza ai colleghi coinvolti nelle attività di emergenza, in sede e in partenza per la zona epicentrale.

Unità di Crisi - Gruppo di Supporto

Comunicazione INGVterremoti

- Il Reperibile INGVterremoti entra in servizio per garantire una immediata comunicazione di tutte le informazioni che devono essere condivise con il pubblico via web, blog e social media, in stretto coordinamento con l'Ufficio Stampa.

Supporto alle emergenze



- Il Reperibile di supporto alle emergenze deve entrare in servizio per garantire il necessario supporto al personale INGV che viene convocato al Comitato Operativo, presso il DPC. Fornisce anche supporto all'Unità di Crisi nello svolgimento delle attività in emergenza.

Reperibilità Rete Sismica Nazionale

- Reperibile della Sede di Ancona
- Reperibile della Sezione di Milano
- Reperibile della Sede di Grottaminarda

Reperibilità temporanee

Unità di Crisi - Nucleo Ristretto

- la Segreteria dell'Unità di Crisi (garantita da AC con almeno 5 persone) garantisce l'assistenza per tutte le attività di segreteria necessarie al funzionamento dell'Unità di Crisi e garantisce supporto ai colleghi coinvolti nelle attività di emergenza in sede e in partenza per la zona epicentrale. Inoltre garantisce la condivisione di tutte le informazioni logistiche all'interno dell'Unità di Crisi (sia Nucleo Ristretto che Gruppo di Supporto) necessarie alla gestione dell'emergenza.

Unità di Crisi - Gruppo di Supporto

- il Reperibile per il Centro Operativo Emergenza Sismica (garantito dal COES con almeno 5 persone) garantisce tutte le procedure necessarie all'attivazione del COES in area epicentrale, il coordinamento con l'Unità di Crisi e con le strutture operative del DPC e INGV in area epicentrale.
- il Reperibile delle LdA Ricerca Terremoti (garantito dal Responsabile nazionale e da quelli di sezione con almeno 5 persone) individua i ricercatori che abbiano competenza specifica per il fenomeno in corso e che possano contribuire alla raccolta degli studi necessari per la sua comprensione.
- i 2 Reperibili per le piattaforme di condivisione di dati e documenti in emergenza (garantiti da due diversi gruppi con almeno 5 persone ciascuno) garantiscono ai colleghi l'accesso e l'utilizzo delle piattaforme suddette.
- il Reperibile dell'Unità Tecnica Web e Social per la gestione delle pagine web istituzionali (garantito da AC con almeno 5 persone).

● Gruppi Operativi (GO)

- Reperibile EMERGEIO (garantito da almeno 5 persone del GO)
- Reperibile EMERSITO (garantito da almeno 5 persone del GO)
- Reperibile QUEST (garantito da almeno 5 persone del GO)



- Reperibile SISMICO (garantito da almeno 5 persone del GO)

Questi reperibili devono garantire la comunicazione tra l'Unità di Crisi e i GO, in particolare con i colleghi in area epicentrale, e fornire il supporto operativo all'interno del GO.

- **Di.Coma.C.**

Reperibili per il Centro Operativo Emergenza Sismica (COES), in caso di attivazione della Di.Coma.C., per attività al di fuori dell'orario di ufficio.

Turni temporanei

- Turnisti aggiuntivi della Sala di Sorveglianza Sismica e Allerta Tsunami
- Turnisti per il Centro Operativo Emergenza Sismica (COES) in caso di attivazione della Di.Coma.C.

Gestione del personale in sede e in area epicentrale

L'attività del personale dei GO, rispetto all'UdC, è di diretta responsabilità e gestione dei responsabili nazionali dei GO.

Altro personale INGV è sotto la responsabilità del proprio Direttore di Sezione, che ne deve giustificare all'UdC l'intervento sia in Sede che in area epicentrale relativamente alla sola attività emergenziale.